NEWS LETTER

N. 2/2022

In questo numero:

01 **ASSEMBLEA ASSOCARTA 2022**
(video disponibili a pag.2)
02 **ASSEMBLEA PUBBLICA FEDERAZIONE CARTA GRAFICA A PRINT4ALL**
02 **INDUSTRIA CARTARIA – AGGIORNAMENTI**
04 **MASSIMO MEDUGNO OSPITE DI PIANETA SCIENZA**
04 **PRESENTAZIONE RAPPORTO AMBIENTALE ASSOCARTA LEGAMBIENTE**
04 **ECO-FORUM DI LEGAMBIENTE**
05 **PRESENTAZIONE 27° RAPPORTO COMIECO**
05 **REVISIONE DIRETTIVA UE SULLE EMISSIONI INDUSTRIALI**
05 **RISCHIO DI FERMI PRODUTTIVI A SEGUITO DEI COSTI DEL GAS**
06 **SAVE GAS FOR SAVE WINTER**
06 **IL PRESIDENTE POLI SU GR1 ALLO SPORTELLO ITALIA RECOVERY**

ASSOCARTA
Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

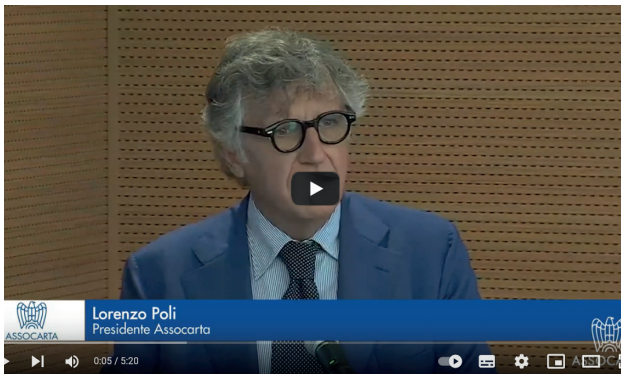
ROMA, 24 GIUGNO 2022 L'ASSEMBLEA ANNUALE DI ASSOCARTA "ENERGIE PER LA TRANSIZIONE".

Si è tenuta lo scorso 24 giugno, presso Associazione Civita a Roma, l'Assemblea Annuale di Assocarta dal titolo "**ENERGIE PER LA TRANSIZIONE**".
Lorenzo Poli Presidente Assocarta ha illustrato l'andamento del settore cartario italiano nel 2021-2022 con un focus sulle richieste del comparto al Governo per poter allineare l'industria cartaria italiana a quella europea sui temi della transizione ecologica ed energetica.
Il settore cartario italiano chiude il 2021 con +12,5% di produzione e un fatturato di 8 miliardi di Euro che fanno del nostro Paese il 2° produttore di carta e il 2° riciclatore in Europa.
Ma i primi quattro mesi del 2022, a seguito del conflitto russo-ucraino, sono segnati dall'incertezza a causa di costi energetici, inflazione, crescita dei tassi d'interesse e inversione nei consumi.
Con la partecipazione di Laura D'Aprile - Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi del MITE Alessia Rotta - Presidente Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, Giorgio Zampetti - Direttore di Legambiente, Chicco Testa - Presidente di Assoambiente e Giovanni Baroni - Vice Presidente Confindustria e Vice Presidente Piccola Industria.

Comunicato stampa
Relazione del Presidente Lorenzo Poli

>> VIDEO A PAG. 2

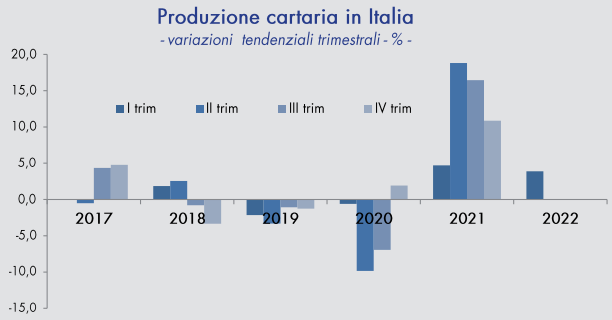
Guarda i video dell'Assemblea



3 MAGGIO 2022 – A PRINT45ALL L'ASSEMBLEA PUBBLICA DI FEDERAZIONE CARTA GRAFICA

Si è svolta lo scorso 3 maggio, presso la Fiera Milano Rho, in occasione della prima giornata della manifestazione fieristica Print4all, l'**Assemblea Pubblica della Federazione Carta Grafica**.
L'evento è stato aperto dalla relazione del Presidente della Federazione Carlo Emanuele Bona che ha illustrato i dati di consuntivo della filiera e dei settori coinvolti: complessivamente il segmento vale 25,3 miliardi di Euro, pesa l'1,4% del PIL italiano, e vanta 4 miliardi di Euro di saldo positivo della bilancia commerciale.
Una crescita del 15,7% pari a 3,4 miliardi di Euro rispetto al 2020, che riporta il settore sopra i livelli pre-pandemici.
Un risultato trainato dalla crescita record del settore cartario, da un ottimo andamento della trasformazione e della produzione di macchine per la stampa e il converting e anche da una buona ripresa del settore grafico editoriale.

INDUSTRIA CARTARIA – AGGIORNAMENTI



Il favorevole andamento produttivo in atto nel settore da fine 2020 appare proseguire anche nei primi mesi dell'anno in corso, nonostante i pesanti condizionamenti imposti dagli elevatissimi dai costi degli input produttivi alle imprese del settore costrette, in alcuni casi, ad interrompere l'attività produttiva.

Secondo le informazioni ufficiali , **nei primi 5 mesi la produzione cartaria nazionale ha superato del 3,5% i volumi in buon recupero dell'analogo periodo 2021** (+10% circa sul 2020).

Gran parte dell'aumento dei volumi continua ad essere dovuto agli sviluppi del comparto dell'imballaggio (+4,3%), generalizzate alle diverse tipologie: dalle carte e cartoni destinati alla produzione di cartone ondulato (+3,7%), ai più contenuti volumi di carte per involgere (+3,8%) e di altri cartoni per imballo (+5,6%).

In aumento la produzione di carte per usi grafici (+4,9%) rispetto ai livelli in recupero dei 5 mesi 2021 (+14,6% sul 2020), grazie alla prosecuzione del al buon andamento delle qualità naturali (+44%), a fronte del calo dei più consistenti volumi di patinate

(-12,1%). Poco al di sopra dei volumi del gennaio-maggio 2021 (+0,7%) la produzione di carte per usi igienico-sanitari. In leggero ridimensionamento, invece, le altre specialità (-2,3% dopo il +15% dei 5 mesi 2021). In connessione con gli sviluppi produttivi delle carte e cartoni per packaging, **il consumo di fibre riciclate da parte del settore risulta aumentato del 2,9%**; il tasso di utilizzo medio di questa materia prima si è stabilizzato ormai oltre il 61% (fino al 2019 sotto il 57%).

Sensibilmente più accentuata di quella produttiva **la dinamica presentata nei 5 mesi dal fatturato** (**+57,8%** sull'analogo periodo 2021).
Tale risultato riflette il favorevole andamento dei volumi prodotti e venduti e prezzi dei prodotti cartari in forte, generalizzata crescita -come documentato dai report della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi-, nel **tentativo di recuperare almeno parte degli ingenti rincari delle materie prime fibrose e dei costi di energia e trasporti**.
A supporto del favorevole andamento produttivo **la buona intonazione della domanda interna (+12,5% nei 4 mesi)**, a fronte del **ridimensionamento dell'export (-4,8%).**

Le prospettive del settore, ancora improntate ad un generale ottimismo a fine 2021 e già in deterioramento con riferimento al secondo trimestre, descrivono un quadro in sensibile peggioramento per il terzo trimestre dove prevalgono nettamente per tutti gli indicatori (produzione, fatturato e domanda intera ed estera) attese di riduzione. Tale clima marcatamente negativo riflette le forti preoccupazioni delle cartiere riguardo a disponibilità ed elevatissimi costi degli input produttivi (soprattutto energetici), situazione ancor più appesantita dagli impatti della guerra in Ucraina, che stanno compromettendo l'attività delle cartiere con intuibili, pesanti riflessi a cascata sulle componenti a valle della filiera in termini sia di prezzi che di disponibilità di carte e cartoni. Ad alcuni impianti già fermi per insostenibilità dei costi, si stanno aggiungendo altri stabilimenti (almeno il 30% delle imprese del settore) che ipotizzano interruzioni di attività, non solo a causa degli elevatissimi costi di gas ed energia, ma anche per la crescente incertezza di poter contare su adeguate forniture degli stessi. La situazione appare ancor più complessa alla luce dei più recenti avvenimenti politici che hanno portato alla caduta del Governo Draghi.

Nel complesso dell'area CEPI la produzione realizzata nei 5 mesi presenta un **incremento dell'1,5%** rispetto al 2021 (+2,8% sul 2020). Riguardo ai risultati dei principali competitors, da segnalare in particolare gli aumenti dei volumi realizzati da Germania (+3,3%) e Francia (+2,7%) mentre la Spagna si conferma sui volumi di un anno prima; in riduzione, invece, i volumi realiz-zati dalla Svezia (-4,5%); non disponibili i volumi di Finlandia e Slovenia.

Rif. circ. 498/22 del 28.7.22
Nota Congiunturale n. 2/2022

FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA - I RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2022

Nel primo trimestre 2022 tutti i valori complessivi dei settori della Federazione si collocano ampiamente sopra al primo trimestre 2021: il **fatturato** di filiera **cresce del 29,6%**, trainato sia dalle **vendite interne (+28,4%)**, sia dall'**export (+31,6%)**. +2% anche per il saldo della bilancia commerciale. L'incremento del fatturato nel primo trimestre 2022 accomuna 3 su 4 dei settori della Federazione, con maggiore intensità per il settore cartario, seguito dal comparto cartotecnico trasformatore e grafico, mentre le macchine per grafica e cartotecnica hanno evidenziato un moderato calo.

Per una corretta valutazione di tali risultati occorre considerare che nel primo trimestre 2021 il fatturato aveva risentito ancora degli effetti della pandemia Covid-19; inoltre il forte aumento dei prezzi dei prodotti cartari è stato necessario alle cartiere per recuperare parte degli ingenti rincari delle materie prime e soprattutto dell'energia, determinando un effetto inflativo che interessa anche il settore grafico e cartotecnico trasformatore.

5 MAGGIO 2022 IL DG DI ASSOCARTA MASSIMO MEDUGNO OSPITE DI PIANETA SCIENZA CONDOTTO DA ROSANNA PIRAS

Massimo Medugno DG di Assocarta e Federazione Carta Grafica ospite, con l'On. Patassini Camera dei Deputati e il Vice Presidente di Confindustria Ceramica Arch. Di Carloantonio, sono stati ospiti di Pianeta Scienza del 5 maggio u.s., il programma presentato da Rosanna Piras su Canale 298 DTT Tv La Voce dei cittadini.
Una puntata totalmente dedicata alla "Crisi energetica: l'allerta delle imprese".

19 MAGGIO 2022 - PRESENTATA, AL MUSEO DELLA CARTA DI PESCIA, LA 22° EDIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE ASSOCARTA LEGAMBIENTE

Lo scorso 19 maggio si è tenuto, presso il Museo della Carta di Pescia, la presentazione del Rapporto Ambientale Assocarta 2022 organizzato - in collaborazione con Legambiente e il supporto di Confindustria Toscana Nord - nell'ambito del Congresso dell'Industria Cartaria 2022 di Aticelca.
Durante l'evento sono stati resi noti i risultati del Bilancio Ambientale dell'industria cartaria italiana: l'Indicatore di Circolarità di Materia (MCI) del comparto cartario è pari a 0,78.

Un dato che conferma l'industria cartaria quale settore chiave della bio-economia circolare.
Sostenibilità, efficientamento e decarbonizzazione dei processi produttivi al centro delle sessioni di lavoro del Congresso che ha affrontato anche il tema dell'integrazione e della progettualità tra scuola e lavoro con l'Istituto ITIS Marchi-Forti di Pescia.

Rapporto Ambientale Assocarta 2022

L'ECO-FORUM DI LEGAMBIENTE ROMA IL 6 LUGLIO 2022

Massimo Medugno è intervenuto sui temi della circolarità nel settore cartario italiano all'Eco-Forum di Legambiente lo scorso 6 luglio.
"Riciclo e forestazione sono due pilastri della circolarità del comparto cartario italiano – afferma Medugno – da un lato gli investimenti negli impianti di produzione cartaria che hanno aumentato del 16%, nel solo 2021, l'utilizzo di carta da riciclare per produrre nuova carta. Dall'altro il costante impegno della filiera nella certificazione forestale FSC e PEFC, garanzia al consumatore di provenienza del biomateriale carta da foreste gestite in modo sostenibile".

Comunicato stampa

A MESSINA, IL 14 LUGLIO U.S. LA PRESENTAZIONE DEL 27° RAPPORTO COMIECO. CON LA PARTECIPAZIONE DEL VICE PRESIDENTE ASSOCARTA CARLO DE IULIIS

"Il modello Messina, città media, che raddoppia la raccolta differenziata in anno, è la dimostrazione che volontà dell'amministrazione, organizzazione comunale e senso civico fanno la differenza" commenta così Carlo De Iuliis, vicepresidente di Assocarta, i risultati del 27° rapporto Comieco presentato a Messina "Comieco e anche l'industria della carta, non possono che sostenere le buone pratiche di raccolta differenziata, primo e più importante gesto per poi giungere al riciclo finale in cartiera".
Nel 2021 il riciclo finale in cartiera è aumentato, in Italia, del 16% con circa 6 milioni di tonnellate di carta utilizzata (erano 5,2 milioni nel 2020), quasi tre volte l'incremento medio registrato a livello europeo, facendo diventare l'Italia il secondo riciclatore di carta dopo la Germania.

27° Rapporto Comieco

AVVIATA LA REVISIONE DELLA DIRETTIVA SULLE EMISSIONI INDUSTRIALI – LA COMMISSIONE UE RINNEGA IL PRINCIPIO DELL'APPROCCIO INTEGRATO

La Commissione europea ha presentato una proposta di aggiornamento della direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (c.d. IED), dando così l'avvio al dialogo tra istituzioni e parti interessate. La direttiva IED è stata recepita in Italia dal d.lgs 152/2006 ed è alla base del rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali, necessarie a ogni cartiera con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate di carta al giorno per poter esercitare l'attività.
La proposta della Commissione UE scardina i principi fondanti della direttiva IED e della precedente direttiva IPPC, in particolare rinnega l'approccio integrato che è stato l'elemento caratterizzante delle autorizzazioni ambientali degli ultimi 20 anni.
Assocarta si è fatta parte attiva, sia tramite Confindustria che con Cepi, per evidenziare il rischio che un approccio di tipo "tabellare" porterebbe a un inevitabile e pericoloso appiattimento delle produzioni, minimizzando le specificità presenti nei nostri settori produttivi.
Il miglior risultato ambientale, sociale ed economico si ottiene piuttosto assicurando che ad ogni impresa siano fissati in autorizzazione valori limite di emissione congrui e coerenti con i proprio specifici prodotti, processi e condizioni locali.

COMUNICATO STAMPA DELL'11 LUGLIO U.S. SUL RISCHIO DI FERMI PRODUTTIVI A SEGUITO DEI COSTI DEL GAS

Lo scorso 11 luglio Assocarta ha divulgato un comunicato stampa dal titolo "Carta, inevitabili fermate produttive, situazione più grave del mese di marzo. Impatti sulla disponibilità di carta e sul riciclo."
"Nei prossimi giorni, saranno inevitabili fermate produttive delle cartiere italiane – così commenta il rialzo dei prezzi del gas il Presidente di Assocarta Lorenzo Poli nel comunicato stampa– la situazione è ancor più grave del mese di marzo, se è possibile, in cui ai picchi sono seguiti momenti di ribasso del prezzo.
Ora invece, da qualche settimana, i costi crescono costantemente, senza sosta, su un livello di 180 Euro/Mwh, 9 volte di più rispetto al giugno 2021".
I contenuti del comunicato stampa sono stati ripresi da agenzie stampa, testate web ambiente ed energia, Staffetta Quotidiana e Quotidiano Energia e quotidiani come Il Tirreno e Il Sole24Ore. A questo proposito ricordiamo che è possibile fare richiesta di inserimento nella mailing list della Rassegna Stampa giornaliera InfoJuice (maria.moroni@assocarta.it).

Comunicato stampa

Il Sole 24 ORE

Tiratura: 91.744 | Diffusione: 60.034 | Readership: 55.900
Data: 12/07/2022 | Pagina: 15 | Autore: Sara Monaci
Categoria: Assocarta

Carta, disdette sulle forniture del gas

Energivori

Le utility dichiarano incertezza per i prossimi approvvigionamenti

Sara Monaci
MILANO

Ancora un rischio stop per l'industria della carta. Qualche cartiera più piccola sta iniziando a fermarsi e almeno il 30% degli imprenditori del settore sta ipotizzando di interrompere la produzione nei prossimi giorni.

Stavolta, a differenza di quanto già avvenuto a marzo, il problema non è solo l'aumento esponenziale dei costi energetici, arrivati a essere otto volte più alti degli standard - dopo che dalla scorsa estate erano già quintuplicati. Oltre ai prezzi, ora c'è anche la difficoltà di trovare fornitori: alcune aziende hanno infatti ricevuto una lettera da parte della società del gas, che unilateralmente ha deciso di chiudere anticipatamente il contratto a settembre (solitamente l'anno energetico parte ad ottobre), sottolineando di non poter più garantire l'approvvigionamento energetico. Non c'è solo un implicito invito alla rinegoziazione del valore dell'accordo: le cartiere vengono proprio messe di fronte al fatto che il gas a fine anno potrebbe non esserci più, o comunque non in misura sufficiente.

«Per un imprenditore l'incertezza è la normalità, ma qui ormai i dubbi stanno divertando, al contrario, certezze negative - dice il presidente di Assocarta Lorenzo Poli - Al governo chiediamo ancora una volta di intervenire reintegrando il credito d'imposta e permetterci in qualche modo di recuperare il costo dell'energia».

I tecnici di Assocarta, che associa 150 imprese in tutta Italia, sottolineano come la norma che verrà reintrodotta con il decreto Aiuti sia un credito d'imposta con il regime "dei minimi", non sufficiente quindi per le imprese energivore. Inoltre la richiesta del settore è quella più ampia di una politica energetica efficiente «in cui ognuno possa fare la sua parte, tra ricerca di approvvigionamenti, ripristino del carbone, riduzione degli sprechi, guardano al prossimo futuro», sottolinea il dg dell'associazione Massimo Medugno.

Gli esempi internazionali che a questo proposito vengono portati sono la Francia, dove sono stati elargiti ristori e forniti gratuitamente stock energetici agli imprenditori; o la Spagna, che ha imposto un tetto al costo di gas e elettricità. E ovviamente gli imprenditori aggiungono una considerazione: chiudere una cartiera ha delle conseguenze pesanti. Prima di tutto, in termini occupazionali. In secondo luogo, rischia l'interruzione la filiera del riciclo. Infine, ma non per importanza, verrebbero a mancare le scatole per gli imballaggi, anche quelle del settore alimentare, mettendo così a rischio anche questo settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcune aziende hanno già ricevuto le lettere. Almeno il 30% delle cartiere ipotizza di fermarsi a breve

L'APPELLO
Assocarta chiede all'esecutivo di reintegrare il credito di imposta

IL TIRRENO LUCCA

Data: 22/07/2022 | Pagina: 29
Categoria: Assocarta

Poli: «Per il prezzo del gas serve un tetto europeo»

Sopra l'interno di un'industria cartaria (foto d'archivio)

Porcari Risparmiare gas in estate per affrontare l'inverno: è la linea base del "Save gas for safe winter", la serie di misure approvate dall'Unione Europea per affrontare l'eventualità di un blocco delle forniture dalla Russia. Sintetizzando ogni Paese è chiamato a elaborare un piano nazionale che preveda un taglio dei consumi, taglio volontario, ma che in caso di emergenza potrà diventare obbligatorio.

E l'industria cartaria, dove di gas ne serve, e parecchio, come si prepara all'emergenza? «Sperando che tutto ciò abbia un impatto sull'accesso al gas a prezzi equi per le imprese - commenta il presidente di Assocarta Lorenzo Poli - avere un approccio coordinato in Europa è positivo, ma bisogna avere coraggio e completare il disegno con un tetto europeo al prezzo». I fornitori, spiega Assocarta, non fanno offerte, e i consumatori non hanno alcun strumento di visibilità - dal prossimo inverno - sulle forniture energetiche e quindi sulle proprie produzioni. Il gli scaffali rischiano di restare vuoti non per una vera carenza di gas, ma per il blocco della filiera di commercializzazione dell'energia.

Sui contenuti della decisione europea Poli ricorda che il settore cartario è un settore essenziale per l'imballaggio, la cultura, l'igiene e per l'economia circolare e, quindi, va preservato: «Se proprio fosse necessario, siamo pronti a partecipare come soggetto attivo ai piani di razionamento, come abbiamo sempre fatto, ma all'interno di un sistema in cui civile e amministrazione pubblica facciano la loro parte, e vi siano garanzie di approvvigionamento a prezzi equi e la condivisione di un piano per l'ottimizzazione delle fermate.

Infine, l'esecutivo ha assegnato a Snam e Gse il compito di riempire gli stoccaggi a qualsiasi prezzo. Dal giorno in cui Snam ha avviato le procedure di acquisto lo spread tra il Psv (il punto di scambio virtuale) e il Ttf (il principale mercato europeo di riferimento del gas) si è alzato di 10 euro per megawattora: «Poco male per i civili, che in estate consumano solo per cucinare, ma è un ulteriore colpo alla competitività dell'industria, che invece consuma in estate quanto in inverno. Socializzare i vantaggi di avere stoccaggi pieni, ma non i costi per averli riempiti, sarebbe l'ennesima grave beffa del mercato unico europeo», conclude Poli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lorenzo Poli
Presidente di Assocarta

Il presidente Assocarta fa il punto sulle misure approvate dall'UE per stoccare le riserve in vista dell'inverno

COMUNICATO STAMPA DEL 20 LUGLIO SUL PACCHETTO EUROPEO "SAVE GAS FOR SAVE WINTER"

Lo scorso 20 luglio Assocarta ha divulgato un comunicato stampa dal titolo "**GAS UE: COMPLETARE "SAVE GAS FOR SAFE WINTER" GUARDANDO AL PROSSIMO ANNO TERMICO**".

"Avere un approccio coordinato in Europa è positivo, ma bisogna avere coraggio e completare il disegno con un tetto europeo al prezzo del gas" così commenta il Presidente Poli la decisione della Unione Europea di approvare il pacchetto "SAVE GAS FOR SAFE WINTER".

"Sperando che tutto ciò abbia un impatto sull'accesso al gas a prezzi equi per le imprese" prosegue Poli. Infatti, secondo Assocarta il mercato retail verso i grandi consumatori è fermo. I fornitori non fanno offerte ai consumatori, che dunque non hanno alcuno strumento di visibilità - dal prossimo inverno - sulle forniture energetiche e quindi sulle proprie produzioni. Gli scaffali rischiano di restare vuoti non per una vera carenza di gas, ma per il blocco della filiera di commercializzazione dell'energia.

I contenuti del comunicato stampa sono stati ripresi da agenzie stampa, testate web ambiente ed energia, e quotidiani come Il Tirreno e Verità e Affari. A questo proposito ricordiamo che è possibile fare richiesta di inserimento nella mailing list della Rassegna Stampa giornaliera InfoJuice (maria.moroni@assocarta.it).

Comunicato stampa

IL PRESIDENTE POLI SU GR1 ALLO SPORTELLO ITALIA RECOVERY DEL 12 LUGLIO SUI TEMI DEL CARO GAS

Lorenzo Poli lo scorso 12 luglio è intervenuto a Sportello Italia Recovery GR1 a cura di Americo Mancini sul tema del gas: "Una situazione più pericolosa di quella in cui ci siamo trovati nel marzo scorso, a rischio chiusura - a macchia di leopardo - le cartiere italiane" ha affermato Poli.

Ascolta l'intervento